

Sono pertanto attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni e i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività come sopra individuata e scaturenti da contratti, accordi, convenzioni o negozi giuridici riconducibili alle attività descritte⁴⁰.

Operatività del Patrimonio destinato

L'operatività del Patrimonio BancoPosta è dunque costituita dalla gestione della liquidità raccolta su conti correnti postali, svolta in nome proprio ma con vincolo d'impiego in conformità alla normativa applicabile, e dalla gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi. In questo ultimo ambito rientrano l'attività di raccolta del Risparmio postale (libretti di deposito e Buoni fruttiferi), svolta per conto della Cassa Depositi e Prestiti e del MEF, e i Servizi delegati dalle Pubbliche Amministrazioni. Le operazioni in questione comportano, tra l'altro, l'utilizzo di anticipazioni di cassa della Tesoreria dello Stato e l'iscrizione di partite creditorie in attesa di regolazione finanziaria. Apposita convenzione con il MEF prevede che tutti i flussi di cassa del BancoPosta siano rendicontati quotidianamente con un differimento di due giorni lavorativi bancari rispetto alla data dell'operazione. A partire dall'esercizio 2007, in conformità a quanto previsto dalla Legge Finanziaria per tale anno, le risorse provenienti dalla raccolta effettuata da clientela privata sono obbligatoriamente impiegate in titoli governativi dell'area euro⁴¹. Le risorse provenienti dalla raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione sono invece depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e remunerate a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario, in conformità a quanto previsto da apposita convenzione con il MEF per i servizi di Tesoreria sottoscritta l'8 maggio 2009 e successivamente integrata da atti aggiuntivi, l'ultimo dei quali sottoscritto nel mese di marzo 2013, che ne hanno esteso la validità fino al 31 dicembre 2013. Nella citata Convenzione con il MEF, è inoltre previsto che una quota della raccolta privata possa essere impiegata in un apposito deposito presso il MEF, cd Conto *Buffer* finalizzato a consentire una gestione flessibile degli impieghi in funzione delle oscillazioni quotidiane dei debiti verso correntisti. Tali impieghi sono remunerati a un tasso variabile commisurato al tasso *Main Refinancing Operations* (MRO)⁴² della BCE.

40. Nel dettaglio sono stati attribuiti al Patrimonio BancoPosta tutti i beni e i rapporti giuridici dedicati all'esercizio dell'attività di bancoposta, come sopra individuata, facenti parte delle seguenti categorie:
 - a. Contratti per la raccolta del risparmio presso il pubblico (per es., conti correnti postali) e servizi accessori a essi collegati (per es., convenzioni assegni, bollettini di versamento, carte di credito, servizi di incasso e pagamento, domiciliazioni);
 - b. Contratti per la prestazione di servizi di pagamento, compresa l'emissione, gestione e vendita di carte di pagamento, anche prepagate (per es., carte cd "postamat", "postepay"), e per il trasferimento fondi (per es., vaglia postale);
 - c. Contratti per la prestazione di servizi di investimento (per es., servizio di raccolta ordini, collocamento e consulenza in materia di investimento) e servizi accessori a essi collegati (per es., deposito titoli);
 - d. Convenzioni con Cassa Depositi e Prestiti società per azioni per l'attività di raccolta del risparmio postale;
 - e. Convenzioni con banche e intermediari finanziari abilitati per promozione e collocamento di finanziamenti presso il pubblico (per es., mutui, prestiti personali);
 - f. Convenzioni con banche e intermediari finanziari abilitati per servizi di *acquiring* o di pagamento;
 - g. Convenzioni con intermediari abilitati per promozione e collocamento di strumenti finanziari, prodotti finanziari-assicurativi e prodotti assicurativi (per es., sottoscrizioni azioni, obbligazioni, fondi comuni di investimento, polizze vita, polizze danni);
 - h. Altre convenzioni aventi a oggetto l'attività di bancoposta;
 - i. Contratti e correlati rapporti giuridici con i dipendenti della funzione Bancoposta, individuati attraverso uno specifico centro di costo;
 - j. Contratti con fornitori del centro di costo bancoposta e correlati rapporti giuridici;
 - k. Azioni e partecipazioni detenute in società, consorzi ed enti emittenti carte di pagamento o di credito o che svolgono servizi di trasferimento fondi;
 - l. Titoli governativi di Paesi dell'area euro detenuti in ottemperanza alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296, art. 1, comma 1097, e relative riserve di valutazione espresse nel Patrimonio netto;
 - m. Crediti e debiti (per es., conti correnti postali) inerenti i rapporti giuridici di cui ai punti precedenti;
 - n. Crediti e debiti intergestori con Poste Italiane;
 - o. Crediti e debiti per imposte differenti relative all'attività di bancoposta;
 - p. Disponibilità liquide detenute in conti correnti postali e bancari dedicati all'attività di bancoposta;
 - q. Disponibilità liquide detenute su un conto cd *Buffer* presso la Tesoreria dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 - r. Disponibilità liquide sul conto presso la Tesoreria dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze relative all'impiego della raccolta effettuata presso i soggetti pubblici;
 - s. Valori in cassa degli Uffici Postali derivanti dall'attività di bancoposta;
 - t. Contenziosi relativi all'attività di bancoposta, con i connessi esiti;
 - u. Fondi per rischi e oneri relativi ai beni e rapporti giuridici del Patrimonio BancoPosta.
41. Inoltre, sulla base delle modifiche introdotte dalla Legge n. 191 del 23 dicembre 2009, il Patrimonio BancoPosta ha la facoltà di investire sino al 5% del capitale in titoli garantiti dallo Stato italiano.
42. Tasso minimo praticato dalla Banca Centrale Europea nella più recente operazione di rifinanziamento principale ovvero tasso uniforme qualora la BCE pratichi quest'ultimo in tali operazioni.

4.2 Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta**Criteri adottati per l'imputazione di elementi comuni di costo e di ricavo**

Data l'unicità del soggetto giuridico Poste Italiane, il sistema di contabilità generale della Società mantiene le proprie caratteristiche unitarie e di funzionalità. In tale ambito, i principi generali che governano gli aspetti amministrativo-contabili del Patrimonio BancoPosta sono i seguenti:

- Individuazione, nell'ambito delle operazioni aziendali rilevate nel sistema di contabilità generale di Poste Italiane SpA, di quelle appartenenti all'operatività del Patrimonio destinato e confluenza delle stesse in un integrato, specifico sistema di contabilità separata.
- Attribuzione al Patrimonio destinato di tutti i ricavi e i costi afferenti; in particolare, con riferimento alle attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio destinato, l'attribuzione dei connessi oneri avviene esclusivamente nel sistema di contabilità separata, attraverso l'iscrizione in appositi conti numerari regolati periodicamente.
- Regolazione di incassi e pagamenti con i terzi, per il tramite della funzione Finanza di Poste Italiane SpA.
- Imputazione delle imposte sul reddito sulla base delle risultanze del Rendiconto separato relativo al Patrimonio destinato, tenendo conto degli effetti legati alla fiscalità differita.
- Riconciliazione della contabilità separata con la contabilità generale.

Con riferimento agli oneri per le attività svolte dalle varie strutture di Poste Italiane SpA a favore della gestione del Patrimonio BancoPosta, è stato predisposto un apposito *Disciplinare Operativo Generale* approvato dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA, che, in esecuzione di quanto previsto nel *Regolamento del Patrimonio destinato*, individua le attività in esame e stabilisce i criteri di valorizzazione dei rispettivi contributi apportati. La valorizzazione del suddetto modello di funzionamento è effettuata, in particolare, mediante l'utilizzo di prezzi di trasferimento, determinati utilizzando:

- i prezzi e le tariffe praticati sul mercato per attività coincidenti o similari (cd "metodo del prezzo comparabile di libero mercato"); ovvero
- i costi più il *mark-up* (cd "metodo del costo maggiorato"), in presenza di specificità e/o di caratteristiche tipiche della struttura di Poste Italiane SpA che non consentono di utilizzare un prezzo di mercato comparabile. A questo riguardo, per la determinazione dei costi, è utilizzata la metodologia propria del processo di separazione contabile predisposta ai fini della contabilità regolatoria nell'ambito degli obblighi del Servizio Postale Universale, sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di revisione incaricata della revisione legale dei conti di Poste Italiane SpA. Nella determinazione del *mark-up* si tiene conto della remunerazione del mercato sui principali servizi di Bancoposta.

Le relazioni intercorrenti tra le funzioni di Poste Italiane SpA e la funzione Bancoposta sono riconducibili a tre macro aree differenziate per natura di attività svolta per il Patrimonio:

- Attività commerciale, intesa come la commercializzazione dei prodotti/servizi BancoPosta sui mercati di riferimento e per tutti i segmenti di clientela.
- Attività di supporto, intesa come ICT (*Information & Communication Technology*), attività immobiliari, contact center, servizi postali e attività finanziarie finalizzate alla gestione della liquidità Bancoposta.
- Attività di staff, intese come attività trasversali di supporto al coordinamento e alla gestione del Patrimonio BancoPosta.

Il *Disciplinare Operativo Generale* definisce infine le modalità con le quali verranno gestite le eventuali perdite operative: in caso di accadimento dell'evento negativo, le eventuali perdite generate dall'evento vengono decurtate dal valore complessivo del contributo apportato dalla funzione responsabile del Patrimonio non destinato. I criteri e le modalità di contribuzione contenuti nel *Disciplinare Operativo Generale* sono declinati in maniera puntuale in appositi *Disciplinari Esecutivi* (o *Disciplinari operativi interni*), definiti tra Bancoposta e le altre funzioni di Poste Italiane SpA. I *Disciplinari Esecutivi* stabiliscono, tra l'altro, i livelli di servizio e i prezzi di trasferimento e sono divenuti efficaci con la delibera di approvazione del *Disciplinare Operativo Generale* da parte del Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA. Per la valorizzazione dei contributi si è tenuto conto, oltre che delle componenti fisse, anche di componenti di natura variabile legate al raggiungimento di prefissati obiettivi commerciali quali/quantitativi e di *performance* operative. I prezzi di trasferimento sono oggetto di revisione annuale, nell'ambito del processo di pianificazione e budget.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva delle funzioni del Patrimonio non destinato interessate dai rapporti in esame, distinte per macroaree di attività, con l'indicazione sintetica delle modalità con cui sono determinati i prezzi di trasferimento.

	Apporti	Criteri di valorizzazione dei prezzi di riferimento
Attività commerciale	Rete Commerciale	Componente fissa: Costi + <i>mark-up</i> + <i>Price cap</i> Componente variabile: in funzione del raggiungimento di obiettivi commerciali e di livello di servizio
	Information & Communication Technology	Componente fissa: Costi + <i>mark-up</i> Componente variabile: in funzione del mantenimento di <i>performance operative</i>
Attività di supporto	Immobiliare	In funzione dello spazio occupato, dei prezzi di mercato del singolo immobile e dei costi di manutenzione
	Finanza	Costi + <i>mark-up</i>
	Servizi Postali	In funzione dei volumi di invii valorizzati in base a tariffe standard
	Contact Center	In base al volume e alla tipologia dei contatti
	Amministrazione e Controllo	
	Risorse Umane e Organizzazione	
	Tutela Aziendale	
Attività di staff	Affari Legali	In funzione delle risorse interne effettivamente impiegate, dei costi esterni aumentati di un <i>mark-up</i>
	Comunicazione Esterna	
	Acquisti	
	Controllo Interno	

Infine, i conti numerari intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e il Patrimonio non destinato di Poste Italiane SpA, su cui sono regolati tutti i rapporti tra le due entità, sono remunerati allo stesso tasso riconosciuto dal MEF sul conto operativo (cd *Buffer*) commisurato al tasso *Main Refinancing Operations* della Banca Centrale Europea.

Alla determinazione del risultato economico e del Patrimonio netto BancoPosta, e quindi del contributo del Patrimonio destinato al risultato economico e al Patrimonio netto di Poste Italiane SpA nel suo complesso, concorrono dunque i rapporti intergestori con le altre strutture della società gemmante. I saldi contabili, economici e patrimoniali generati da tali rapporti trovano evidenza nel solo Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta. Nell'ambito della rappresentazione contabile dei valori complessivi di Poste Italiane SpA, detti rapporti, in quanto intergestori, sono invece oggetto di elisione e non vengono rappresentati. Il trattamento contabile adottato è analogo a quanto previsto dai principi contabili di riferimento per la predisposizione di bilanci consolidati di Gruppo.

Regime di responsabilità

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-nonies della Legge n. 10 di conversione del DL 29 dicembre 2010 n. 225, per le obbligazioni contratte in relazione all'esercizio dell'attività di bancoposta, Poste Italiane SpA risponde nei limiti del patrimonio a essa destinato, con i beni e i rapporti giuridici originariamente compresi o entrati successivamente. Permane la responsabilità illimitata della Società per le obbligazioni derivanti da fatto illecito, compiuto nella gestione del Patrimonio destinato, ovvero per gli atti di gestione del Patrimonio privi dell'indicazione del compimento nell'ambito dell'attività separata bancoposta. Il Regolamento approvato in data 14 aprile 2011 dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Poste Italiane SpA prevede che, ove necessario, al fine di consentire la copertura del profilo di rischio rinveniente dalle attività bancoposta, i mezzi del Patrimonio destinato siano adeguati.

4.2 Informativa sul Patrimonio destinato BancoPosta

Rendiconto separato

Il Rendiconto separato del Patrimonio destinato BancoPosta, per quanto applicabile, è redatto in coerenza con quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 - *Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione* – e successivi aggiornamenti. L'applicazione della Circolare della Banca d'Italia, ancorché basata sui medesimi principi contabili adottati da Poste Italiane SpA, comporta una diversa rappresentazione di talune partite economiche e patrimoniali rispetto al bilancio industriale.

Si riporta di seguito la riconciliazione delle voci del Patrimonio netto separato esposte nello Stato patrimoniale della Società e nel Rendiconto separato⁴³.

tab. 4.2 - Riconciliazione del Patrimonio netto separato

Voce del prospetto integrativo	Voce del Rendiconto separato	130	160	200
		Riserve da valutazione	Riserve	Utile dell'esercizio
Riserve	1.505.526	505.526	1.000.000	-
Riserva per il Patrimonio BancoPosta	1.000.000	-	1.000.000	-
Riserva <i>fair value hedge</i>	523.720	523.720	-	-
Riserva <i>cash flow hedge</i>	(18.194)	(18.194)	-	-
Risultati portati a nuovo	971.775	(1.245)	598.990	374.030
Utili	973.020	-	598.990	374.030
Utili/(Perdite) attuariali accumulati relativi a piani a benefici definiti	(1.245)	(1.245)	-	-
Totale	2.477.301	504.281	1.598.990	374.030

Esclusivamente ai fini della presentazione del Rendiconto separato, rilevano i rapporti intergestori intrattenuti tra il Patrimonio BancoPosta e le funzioni della Società in esso non comprese. In tale documento gli stessi sono rappresentati in modo accurato e completo, unitamente alle componenti positive e negative di reddito che li hanno generati.

Ulteriori aspetti normativi

Ai sensi dell'art. 2, comma 17-undecies del DL 29 dicembre 2010 n. 225⁴⁴, che prevede che "i beni e i rapporti compresi nel Patrimonio destinato siano distintamente indicati nello Stato patrimoniale della Società", lo Stato patrimoniale di Poste Italiane SpA comprende il *Prospetto integrativo con evidenza del Patrimonio BancoPosta*. Inoltre, il Regolamento del Patrimonio BancoPosta prevede che "in considerazione dell'assenza di apporti di terzi nel Patrimonio BancoPosta, in sede di approvazione del bilancio di esercizio di Poste Italiane, l'Assemblea deliberi – su proposta del Consiglio di Amministrazione – sull'attribuzione del risultato economico della Società, e in particolare: della quota afferente il Patrimonio BancoPosta, come risultante dal relativo rendiconto, tenendo conto della sua specifica disciplina e, in particolare, della necessità di rispettare i requisiti patrimoniali di vigilanza prudenziale (...)".

43. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti che nel Bilancio d'esercizio della Società sono iscritti nei Risultati portati a nuovo, nel Rendiconto separato sono esposti nelle Riserve da valutazione (Voce 130 del Passivo).

44. Convertito con Legge n. 10 del 26 febbraio 2011

4.3 NOTE AL BILANCIO

ATTIVO

A1 - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari è la seguente:

tab. A1 - Movimentazione degli Immobili, impianti e macchinari

	Terreni	Fabbricati strumentali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e comm.li	Migliorie beni di terzi	Altri beni	Immobilizz. in corso e conti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012								
Costo	72.098	2.541.486	1.797.129	306.810	313.685	1.303.856	68.233	6.403.297
Fondo ammortamento	-	(1.016.123)	(1.277.751)	(253.128)	(109.631)	(1.104.624)	-	(3.761.257)
Fondo svalutazione	(103)	(16.807)	(2.827)	(770)	(40)	(39)	-	(20.586)
Valore a bilancio	71.995	1.508.556	516.551	52.912	204.014	199.193	68.233	2.621.454
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	1.563	27.903	54.447	6.257	25.244	66.006	47.444	228.864
Rettifiche	-	122	-	-	-	-	-	122
Riclassifiche	(29)	22.692	14.371	33	5.755	17.945	(55.375)	5.392
Dismissioni	(50)	(36)	(175)	(431)	(1.613)	(147)	-	(2.452)
Ammortamento	-	(98.209)	(108.612)	(12.489)	(29.549)	(75.041)	-	(323.900)
Svalutazioni	-	(32.452)	(437)	-	(430)	(550)	-	(33.869)
Totale variazioni	1.484	(79.980)	(40.406)	(6.630)	(593)	8.213	(7.931)	(125.843)
Saldo al 31 dicembre 2012								
Costo	73.493	2.594.965	1.839.582	310.083	342.052	1.341.045	60.302	6.561.522
Fondo ammortamento	-	(1.117.130)	(1.362.481)	(263.031)	(138.162)	(1.133.050)	-	(4.013.854)
Fondo svalutazione	(14)	(49.259)	(956)	(770)	(469)	(589)	-	(52.057)
Valore a bilancio	73.479	1.428.576	476.145	46.282	203.421	207.406	60.302	2.495.611
Variazioni dell'esercizio								
Acquisizioni	507	47.831	48.314	5.073	22.434	76.002	27.466	227.627
Riclassifiche	-	8.969	4.440	(37)	6.003	24.338	(43.713)	-
Dismissioni ²	(1)	(283)	(336)	(5)	(1.229)	(247)	(581)	(2.682)
Ammortamento	-	(101.418)	(105.634)	(11.503)	(31.958)	(83.848)	-	(334.361)
Svalutazioni	-	(6.916)	(12.801)	(40)	-	433	-	(19.324)
Totale variazioni	506	(51.817)	(66.017)	(6.512)	(4.750)	16.678	(16.828)	(128.740)
Saldo al 31 dicembre 2013								
Costo	73.999	2.651.159	1.809.725	315.082	367.956	1.418.569	43.474	6.679.964
Fondo ammortamento	-	(1.218.233)	(1.386.144)	(274.502)	(168.816)	(1.194.329)	-	(4.242.024)
Fondo svalutazione	(14)	(56.167)	(13.453)	(810)	(469)	(156)	-	(71.069)
Valore a bilancio	73.985	1.376.759	410.128	39.770	198.671	224.084	43.474	2.366.871
Riclassifiche¹¹								
Costo	-	8.925	(2.230)	(48)	6.047	31.019	(43.713)	-
Fondo ammortamento	-	44	6.670	11	(44)	(6.681)	-	-
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	8.969	4.440	(37)	6.003	24.338	(43.713)	-
Dismissioni¹²								
Costo	(1)	(562)	(75.941)	(26)	(2.577)	(29.497)	(581)	(109.185)
Fondo ammortamento	-	271	75.301	21	1.348	29.250	-	106.191
Fondo svalutazione	-	8	304	-	-	-	-	312
Totale	(1)	(283)	(336)	(5)	(1.229)	(247)	(581)	(2.682)

4.3 Note al bilancio

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2013 comprende attività site in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente alla scadenza del relativo diritto, per un valore netto di libro di complessivi 117.851 migliaia di euro.

Di seguito si commentano le principali variazioni intervenute nell'esercizio 2013.

I nuovi investimenti per 227.627 migliaia di euro sono composti principalmente da:

- 47.831 migliaia di euro, relativi principalmente all'acquisto di una porzione di edificio pertinente il complesso immobiliare della sede centrale in Roma (19.833 migliaia di euro), a spese per manutenzione straordinaria di locali di proprietà adibiti a Uffici Postali e Uffici direzionali dislocati sul territorio (20.526 migliaia di euro) e locali di smistamento posta (5.299 migliaia di euro);
- 48.314 migliaia di euro per impianti, composti principalmente da: 30.790 migliaia di euro per la realizzazione di impianti connessi a fabbricati, 7.571 migliaia di euro per la realizzazione e manutenzione straordinaria di impianti di videosorveglianza e 7.503 migliaia di euro per l'installazione di ATM (*automated teller machine*);
- 22.434 migliaia di euro per investimenti destinati a migliorare la parte impiantistica (15.033 migliaia di euro) e la parte strutturale (7.401 migliaia di euro) degli immobili condotti in locazione;
- 76.002 migliaia di euro per altri beni, di cui, principalmente, 48.827 migliaia di euro per l'acquisto di hardware per il rinnovo delle dotazioni tecnologiche presso gli Uffici Postali e direzionali e il consolidamento dei sistemi di *storage*, 9.378 migliaia di euro per l'acquisto di mobilio nell'ambito del progetto del nuovo *layout* degli Uffici Postali e 13.724 migliaia di euro per il rinnovo della dotazione strumentale per l'attività di recapito (indumenti, motoveicoli, ecc.);
- 27.466 migliaia di euro riferiti a investimenti in corso di realizzazione, di cui 19.860 migliaia di euro per lavori di *restyling* degli Uffici Postali, 6.083 migliaia di euro per lavori di ristrutturazione dei CPD (Centri Primari di Distribuzione) e 1.523 migliaia di euro per l'acquisto di hardware e di altra dotazione tecnologica non ancora inserita nel processo produttivo.

Le svalutazioni dell'esercizio riguardano cespiti siti in terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, per i quali, nelle more della formalizzazione del rinnovo, la concessione stessa è scaduta, taluni immobili industriali per i quali, prudenzialmente, si è tenuto conto degli effetti della persistente volatilità dei prezzi (nota 2.3 – *Uso di stime*) e impianti presso i CMP (Centri di Meccanizzazione Postale) per i quali si rileva un ridotto utilizzo o l'esclusione dal ciclo produttivo e di cui è prevista la rottamazione.

Le riclassifiche da Immobilizzazioni materiali in corso ammontano a 43.713 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al costo di acquisto di cespiti divenuti disponibili e pronti all'uso nel corso dell'esercizio; in particolare riguardano l'attivazione di hardware stoccati in magazzino e la conclusione di attività di *restyling* su edifici condotti in locazione e di proprietà.

Gli effetti economici derivanti da tali dismissioni sono indicati nella tab. C3.2.

A2 - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Gli Investimenti immobiliari riguardano principalmente gli ex alloggi di servizio di Poste Italiane SpA ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e gli alloggi destinati in passato a essere utilizzati dai direttori degli Uffici Postali. Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta. La movimentazione degli Investimenti immobiliari è la seguente:

tab. A2 - Movimentazione degli Investimenti immobiliari

	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		
Costo	147.157	150.303
Fondo ammortamento	(70.824)	(67.705)
Fondo svalutazione	(2.291)	(2.401)
Valore a bilancio	74.042	80.197
Variazioni dell'esercizio		
Acquisizioni	326	531
Riclassifiche ¹	-	846
Dismissioni ²	(1.203)	(2.542)
Ammortamento	(4.837)	(4.861)
Riprese di valore (svalutazioni)	604	(129)
Totale variazioni	(5.110)	(6.155)
Saldo al 31 dicembre		
Costo	145.269	147.157
Fondo ammortamento	(74.653)	(70.824)
Fondo svalutazione	(1.684)	(2.291)
Valore a bilancio	68.932	74.042
<i>Fair value al 31 dicembre</i>	<i>122.001</i>	<i>123.649</i>
Riclassifiche¹		
Costo	-	2.094
Fondo ammortamento	-	(694)
Fondo svalutazione	-	(554)
Totale	-	846
Dismissioni²		
Costo	(2.214)	(5.771)
Fondo ammortamento	1.008	2.436
Fondo svalutazione	3	793
Totale	(1.203)	(2.542)

Il *fair value* degli Investimenti immobiliari al 31 dicembre è rappresentato per 70.517 migliaia di euro dal prezzo di vendita applicabile agli ex alloggi di servizio ai sensi della Legge n. 560 del 24 dicembre 1993 e per il rimanente ammontare è riferito a stime dei prezzi di mercato effettuate internamente all'azienda⁴⁵.

La maggior parte dei beni immobili compresi nella categoria in commento sono concessi in locazione con contratti classificabili come leasing operativi, poiché Poste Italiane SpA mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà di tali unità immobiliari. Con detti contratti è di norma concessa al conduttore la facoltà di interrompere il rapporto con un preavviso di sei mesi; ne consegue che i relativi flussi di reddito attesi, mancando del requisito della certezza, non sono oggetto di commento nelle presenti note.

45 Ai fini della scala gerarchica del *fair value*, che riflette la rilevanza delle fonti utilizzate nell'effettuare le valutazioni, il valore indicato degli ex alloggi di servizio è di Livello 3 mentre quello degli altri investimenti immobiliari è di Livello 2.

4.3 Note al bilancio**A3 - ATTIVITÀ IMMATERIALI**

La movimentazione delle Attività immateriali è la seguente:

tab. A3 - Movimentazione delle Attività immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e conti	Altre	Totale
Saldo al 1° gennaio 2012					
Costo	1.364.279	2.026	142.052	68.868	1.577.225
Ammortamento cumulato	(1.135.362)	(2.018)	-	(68.868)	(1.206.248)
Valore a bilancio	228.917	8	142.052	-	370.977
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	43.836	-	128.041	-	171.877
Riclassifiche	114.513	-	(114.431)	-	82
Dismissioni	(43)	-	-	-	(43)
Ammortamenti e svalutazioni	(162.785)	(3)	-	-	(162.788)
Totale variazioni	(4.479)	(3)	13.610	-	9.128
Saldo al 31 dicembre 2012					
Costo	1.522.574	2.026	155.662	68.868	1.749.130
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(1.298.136)	(2.021)	-	(68.868)	(1.369.025)
Valore a bilancio	224.438	5	155.662	-	380.105
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	79.900	-	110.920	-	190.820
Riclassifiche ¹¹	112.277	-	(112.277)	-	-
Dismissioni ¹²	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	(143.215)	(3)	-	-	(143.218)
Totale variazioni	48.962	(3)	(1.357)	-	47.602
Saldo al 31 dicembre 2013					
Costo	1.714.751	2.026	154.305	-	1.871.082
Ammortamenti e svalutazioni cumulate	(1.441.351)	(2.024)	-	-	(1.443.375)
Valore a bilancio	273.400	2	154.305	-	427.707
Riclassifiche¹¹					
Costo	112.277	-	(112.277)	-	-
Ammortamento cumulato	-	-	-	-	-
Totale	112.277	-	(112.277)	-	-
Dismissioni¹²					
Costo	-	-	-	(68.868)	(68.868)
Ammortamento cumulato	-	-	-	68.868	68.868
Totale	-	-	-	-	-

Nessuna delle voci in commento è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

Gli investimenti dell'esercizio 2013 in Attività immateriali ammontano a 190.820 migliaia di euro e comprendono costi interni per 4.909 migliaia di euro riferibili ad attività di sviluppo software e relativi oneri accessori.

L'incremento nella voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, di 79.900 migliaia di euro prima degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, si riferisce principalmente all'acquisto e all'entrata in produzione di nuovi programmi a seguito di acquisizioni di licenze software.

Il saldo delle Immobilizzazioni immateriali in corso comprende attività che riguardano principalmente lo sviluppo di software per la piattaforma infrastrutturale⁴⁶ (56.181 migliaia di euro), per i servizi BancoPosta (43.350 migliaia di euro) per la piattaforma relativa ai prodotti postali (26.461 migliaia di euro), per il supporto alla rete di vendita (19.334 migliaia di euro) e per l'ingegnerizzazione dei processi di reportistica per altre funzioni di Business e di staff (7.892 migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riclassifiche dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno per 112.277 migliaia di euro dovute al completamento e messa in funzione dei programmi software e all'evoluzione di quelli esistenti.

A4 - PARTECIPAZIONI

La voce Partecipazioni presenta i seguenti saldi:

tab. A4 - Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Partecipazioni in imprese controllate	1.811.311	1.429.032
Partecipazioni in imprese collegate	980	980
Totale	1.812.291	1.430.012

Nessuna partecipazione è iscritta nel Patrimonio BancoPosta.

46 La piattaforma in questione accoglie una molteplicità di software di utilità trasversale ai sistemi e ai segmenti di business della Società. Le principali voci di investimento nell'ambito delle Immobilizzazioni in corso riguardano i progetti relativi alla Continuità del servizio, alla Service delivery, finalizzata ad assicurare il corretto passaggio in produzione degli sviluppi applicativi, e all'Ingegneria delle progettazioni, finalizzata a creare un nuovo modello operativo di sviluppo sicuro delle applicazioni.

4.3 Note al bilancio

Le Partecipazioni in imprese controllate e collegate si sono movimentate come di seguito rappresentato:

tab. A4.1 - Movimentazione delle Partecipazioni
Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2013

Partecipazioni	Saldo al 01/01/13	Incrementi		Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31/12/13
		Sottoscr.ni/ Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival.	(Sval.)		
in imprese controllate								
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito								
Centrale SpA	139.978	-	-	-	-	-	139.978	
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.000	-	-	-	-	-	12.000	
CLP SpcA	263	-	-	-	-	-	263	
Cons. Servizi di Telefonia Mobile ScpA	61	-	-	-	-	-	61	
EGI SpA	191.410	-	-	-	-	-	191.410	
Mistral Air Srl	-	10.000	-	-	-	-	10.000	
PatentiViaPoste ScpA	84	-	-	-	-	-	84	
Poste Energia SpA	120	-	-	-	-	-	120	
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	-	7	-	-	-	-	7	
Poste Tributi ScpA	1.808	-	-	-	-	-	1.808	
PosteTutela SpA	818	-	-	-	-	-	818	
Poste Vita SpA	868.481	350.000	-	-	-	-	1.218.481	
Postecom SpA	12.789	-	-	-	-	-	12.789	
Postel SpA	124.375	-	-	-	-	-	124.375	
PosteMobile SpA	71.030	-	-	-	-	-	71.030	
PosteShop SpA	5.815	-	-	-	-	(963)	4.852	
SDA Express Courier SpA	-	50.000	-	-	-	(26.765)	23.235	
Totale imprese controllate	1.429.032	410.007	-	-	-	(27.728)	1.811.311	
in imprese collegate								
Telma-Sapienza Scarl	980	-	-	-	-	-	980	
Totale imprese collegate	980	-	-	-	-	-	980	
Totale	1.430.012	410.007	-	-	-	(27.728)	1.812.291	

Movimentazione delle Partecipazioni nell'esercizio 2012

Partecipazioni	Saldo al 01/01/12	Incrementi		Decrementi		Rettifiche di valore		Saldo al 31/12/12
		Sottoscr.ni/ Vers. in c/cap.le	Acquisti	Vendite, liquidazioni, fusioni	Rival. (Sval.)	(Sval.)	(Sval.)	
in imprese controllate								
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA	139.978	-	-	-	-	-	-	139.978
BancoPosta Fondi SpA SGR	12.000	-	-	-	-	-	-	12.000
CLP SpcA	263	-	-	-	-	-	-	263
Cons. Servizi di Telefonia Mobile SpcA	61	-	-	-	-	-	-	61
EGI SpA	191.410	-	-	-	-	-	-	191.410
Mistral Air Srl	12.269	-	-	-	-	(12.269)	-	-
PatentiViaPoste SpcA	-	84	-	-	-	-	-	84
Poste Energia SpA	120	-	-	-	-	-	-	120
Poste Tributi SpcA	1.808	-	-	-	-	-	-	1.808
PosteTutela SpA	818	-	-	-	-	-	-	818
Poste Vita SpA	868.481	-	-	-	-	-	-	868.481
Postecom SpA	12.789	-	-	-	-	-	-	12.789
Postel SpA	124.375	-	-	-	-	-	-	124.375
PosteMobile SpA	71.030	-	-	-	-	-	-	71.030
PosteShop SpA	5.815	-	-	-	-	-	-	5.815
SDA Express Courier SpA	45.805	-	-	-	-	(45.805)	-	-
Totale imprese controllate	1.487.022	84	-	-	-	(58.074)	1.429.032	
in imprese collegate								
Telma-Sapienza Scarl	980	-	-	-	-	-	-	980
Totale imprese collegate	980	-	-	-	-	-	-	980
Totale	1.488.002	84	-	-	-	(58.074)	1.430.012	

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2013 sono le seguenti:

- Versamento a favore di Mistral Air Srl di 10.000 migliaia di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 31 dicembre 2012 e costituzione di una riserva straordinaria, come deliberato dall'Assemblea straordinaria della partecipata in data 15 aprile 2013.
- Sottoscrizione per 7 migliaia di euro del 76% del Capitale sociale della neo costituita società Poste Holding Participações do Brasil Ltda, destinata al lancio di un nuovo Operatore Mobile Virtuale in Brasile in *joint venture* con l'operatore postale brasiliano Correios.
- Sottoscrizione dell'aumento di Capitale sociale di Poste Vita SpA di complessivi 350.000 migliaia di euro, a sostegno dello sviluppo delle attività della compagnia, come deliberato dalle Assemblee straordinarie del 23 maggio e 10 dicembre 2013 della partecipata.
- Versamento a favore di SDA Express Courier SpA di 50.000 migliaia di euro per la copertura delle perdite sostenute a tutto il 31 dicembre 2012 e costituzione di una riserva straordinaria, come deliberato dall'Assemblea straordinaria della partecipata in data 15 maggio 2013.

In data 18 dicembre 2013, è intervenuto un nuovo socio nella compagnia sociale della Telma-Sapienza Scarl con conseguente variazione della partecipazione detenuta da Poste Italiane SpA dal 30,20% al 29,74%.

Nei primi mesi dell'esercizio 2014, sono intervenute le seguenti operazioni:

- In data 6 febbraio 2014 l'Assemblea straordinaria di Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale SpA ha deliberato l'aumento del Capitale sociale di 232.000 migliaia di euro interamente sottoscritto e versato da Poste Italiane SpA.

4.3 Note al bilancio

- In data 11 febbraio 2014 è stato costituito il Consorzio PosteMotori con fondo consortile di 120 migliaia di euro, partecipato per il 58,12% da Poste Italiane SpA e per il 22,63% da Postecom SpA, il cui oggetto sociale consiste nell'esecuzione dei servizi di gestione e rendicontazione del pagamento dei corrispettivi dovuti dall'utenza per le pratiche di competenza del "Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici", del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sul valore delle partecipazioni sono state svolte le analisi previste dai principi contabili di riferimento. Per l'esecuzione degli *impairment test* al 31 dicembre 2013, si è fatto riferimento ai piani triennali 2014-2016 delle unità organizzative interessate (società e loro controllate). I dati dell'ultimo anno di piano sono stati utilizzati per la previsione dei flussi di cassa degli anni successivi con un orizzonte temporale illimitato. È stato quindi applicato il metodo DCF (*Discounted cash flow*) ai valori risultanti. Per la determinazione dei valori d'uso, il NOPLAT (*Net operating profit less adjusted taxes*) è stato capitalizzato utilizzando un appropriato tasso di crescita ed attualizzato utilizzando il relativo WACC (*Weighted average cost of capital*). Per le valutazioni al 31 dicembre 2013 si è assunto un tasso di crescita pari all'1%. Nel caso delle partecipazioni in SDA Express Courier SpA e PosteShop SpA, in attesa dell'aggiornamento dei relativi piani triennali, il valore delle partecipazioni è stato allineato ai patrimoni netti delle società partecipate al 31 dicembre 2013 (tab. C8). Poste Italiane SpA ha assunto l'impegno a supportare finanziariamente e patrimonialmente le controllate SDA Express Courier SpA e Mistral Air Srl.

L'elenco delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2013 è il seguente:

tab. A4.2 - Elenco delle Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Denominazione	Quota %	Capitale sociale ¹	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patr. netto contabile	Patr. netto pro quota	Valore contabile al 31/12/13	Diff. tra Patr. netto e valore contabile
in imprese controllate							
Banca del Mezzogiorno-MedioCredito							
Centrale SpA	100	132.509	11.597	157.987	157.987	139.978	18.009
BancoPosta Fondi SpA SGR	100	12.000	11.054	95.807	95.807	12.000	83.807
CLP SpcA	51	516	-	516	263	263	-
Consorzio per i Servizi di Telefonia Mobile SpcA ²	51	120	-	120	61	61	-
EGI SpA	55	103.200	(3.662)	437.820	240.801	191.410	49.391
Mistral Air Srl	100	530	(7.429)	(3.276)	(3.276)	10.000	(13.276)
PatentiViaPoste SpcA	69	120	1	121	84	84	-
Poste Energia SpA	100	120	168	1.332	1.332	120	1.212
Poste Holding Participações do Brasil Ltda	76	9	-	-	-	7	(7)
Poste Tributi SpcA	70	2.583	-	2.583	1.808	1.808	-
PosteTutela SpA	100	153	1.140	11.525	11.525	818	10.707
Poste Vita SpA ²	100	1.216.608	253.692	2.711.541	2.711.541	1.218.481	1.493.060
Postecom SpA	100	6.450	4.530	52.057	52.057	12.789	39.268
Postel SpA	100	20.400	4.320	135.815	135.815	124.375	11.440
PosteMobile SpA	100	32.561	15.755	95.415	95.415	71.030	24.385
PosteShop SpA	100	2.582	46	4.852	4.852	4.852	-
SDA Express Courier SpA	100	30.000	(20.445)	23.235	23.235	23.235	-
in imprese collegate							
Telma-Sapienza Scarl ³	29,74	1.647	-	-	-	980	(980)

¹ In caso di consorzio, il dato è riferito al fondo consortile. Le imprese controllate e collegate hanno tutte sede sociale in Roma, a eccezione della società Poste Holding Participações do Brasil Ltda con sede sociale in Brasile.

² Dati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto non coincidenti con i conti annuali della società partecipata, redatti in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

³ Dati non disponibili.

A5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE BANCOPOSTA

Al 31 dicembre 2013 le Attività finanziarie BancoPosta sono le seguenti:

tab. A5 - Attività finanziarie BancoPosta

Descrizione	Note	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Crediti		-	6.828.178	6.828.178	-	7.817.432	7.817.432
Investimenti posseduti sino a scadenza		13.787.533	1.433.629	15.221.162	11.807.059	2.241.009	14.048.068
Titoli a reddito fisso	[tab. A5.2]	13.787.533	1.433.629	15.221.162	11.807.059	2.241.009	14.048.068
Invest. disponibili per la vendita		23.370.344	1.050.771	24.421.115	21.714.895	741.073	22.455.968
Titoli a reddito fisso	[tab. A5.2]	23.322.932	1.050.771	24.373.703	21.685.543	741.073	22.426.616
Azioni		47.412	-	47.412	29.352	-	29.352
Strumenti finanziari derivati		32.560	(473)	32.087	-	12.157	12.157
Cash flow hedging		30.451	1.240	31.691	-	12.157	12.157
Fair value hedging		2.109	(1.713)	396	-	-	-
Totale		37.190.437	9.312.105	46.502.542	33.521.954	10.811.671	44.333.625

Le attività in commento riguardano le operazioni finanziarie effettuate dalla Società ai sensi del DPR 144/2001, che dal 2 maggio 2011 rientrano nell'ambito del Patrimonio destinato, e in particolare la gestione della liquidità derivante dalla raccolta effettuata, in nome proprio ma con vincoli riguardanti l'impiego in conformità alla normativa applicabile, e la gestione di incassi e pagamenti in nome e per conto di terzi (nota 4.2).

Crediti

tab. A5.1 - Crediti finanziari BancoPosta

Descrizione		Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
		Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Depositi presso il MEF		-	5.078.026	5.078.026	-	5.416.414	5.416.414
MEF conto Tesoreria dello Stato		-	1.008.096	1.008.096	-	1.325.394	1.325.394
Altri crediti finanziari		-	742.056	742.056	-	1.075.624	1.075.624
Totale		-	6.828.178	6.828.178	-	7.817.432	7.817.432

La voce include:

- **Depositi presso il MEF** di 5.078.026 migliaia di euro, costituiti dagli impieghi della raccolta da conti correnti postali appartenenti alla clientela pubblica, remunerati a un tasso variabile calcolato su un paniere di Titoli di Stato e indici del mercato monetario. Nel corso dell'esercizio 2013, la Società ha stipulato contratti derivati con la finalità di rendere fisso parte del rendimento dei depositi in commento. L'operazione ha previsto, in particolare, di stabilizzare, per l'esercizio 2013, il principale parametro variabile della remunerazione (rendimento del BTP quinquennale), mediante una serie di acquisti a termine e vendite a pronti di BTP a cinque anni, senza ritiro del titolo sottostante a scadenza, ma con regolamento del

4.3 Note al bilancio

differenziale tra il prezzo prefissato del titolo e il valore di mercato del titolo stesso, alle stesse date previste dalla convenzione con il MEF per la rilevazione del parametro in questione.

- Il saldo del **MEF conto Tesoreria dello Stato** di 1.008.096 migliaia di euro, così composto:

tab. A5.1.1 - MEF conto Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni	-	1.192.870	1.192.870	-	1.699.094	1.699.094
Saldo dei flussi finanziari gestione del Risparmio Postale	-	7.416	7.416	-	(178.678)	(178.678)
Debiti per responsabilità connesse a rapine	-	(158.329)	(158.329)	-	(159.708)	(159.708)
Debiti per rischi operativi	-	(33.861)	(33.861)	-	(35.314)	(35.314)
Totale	-	1.008.096	1.008.096	-	1.325.394	1.325.394

Il *Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni* di 1.192.870 migliaia di euro accoglie il credito dovuto ai versamenti della raccolta e delle eventuali eccedenze di liquidità al netto del debito per anticipazioni erogate dal MEF necessarie a far fronte al fabbisogno di cassa del BancoPosta ed è così composto:

tab. A5.1.1 a) - Saldo dei flussi finanziari per anticipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/13			Saldo al 31/12/12		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Anticipazioni nette	-	1.199.227	1.199.227	-	1.700.950	1.700.950
Conti correnti postali del MEF e altri debiti	-	(672.869)	(672.869)	-	(673.149)	(673.149)
Min. della Giustizia - Gest. mandati pagamento	-	(2.187)	(2.187)	-	697	697
MEF - Gestione pensioni di Stato	-	668.699	668.699	-	670.596	670.596
Totale	-	1.192.870	1.192.870	-	1.699.094	1.699.094

Il *Saldo dei flussi per la gestione del Risparmio Postale*, positivo di 7.416 migliaia di euro, è costituito dall'eccedenza dei rimborsi sui depositi avvenuti negli ultimi due giorni dell'esercizio e regolati nei primi giorni dell'esercizio successivo. Al 31 dicembre 2013, il saldo è rappresentato da un debito di 56.024 migliaia di euro verso Cassa Depositi e Prestiti e da un credito di 63.440 migliaia di euro verso il MEF per le emissioni di Buoni Fruttiferi Postali di sua competenza.

I *Debiti per responsabilità connesse a rapine* subite dagli Uffici Postali di 158.329 migliaia di euro rappresentano obbligazioni assunte nei confronti del MEF conto Tesoreria dello Stato a seguito di furti e sottrazioni. Tali obbligazioni derivano dai prelievi effettuati presso la Tesoreria dello Stato, necessari per reintegrare gli ammanchi di cassa dovuti a detti eventi criminosi in modo da garantire la continuità operativa degli Uffici Postali. La movimentazione del debito nell'esercizio è rappresentata nella tabella che segue:

tab. A5.1.1 b) - Movimentazione dei Debiti per responsabilità connesse a rapine

	Note	Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		159.708	160.224
Debiti per rapine subite nell'esercizio	[tab. C8]	6.265	6.909
Rimborsi effettuati		(7.644)	(7.425)
Saldo al 31 dicembre		158.329	159.708

Nel corso dell'esercizio 2013 Poste Italiane SpA ha effettuato rimborsi alla Tesoreria dello Stato a fronte di rapine subite fino al 31 dicembre 2012 per 3.702 migliaia di euro e nel primo semestre 2013 per 3.818 migliaia di euro, nonché a seguito di pronunciamenti ricevuti dalla Corte dei Conti in merito a rapine subite a tutto il 31 dicembre 1993 per 124 migliaia di euro.

I *Debiti per rischi operativi* (33.861 migliaia di euro) si riferiscono a quella parte di anticipazioni ottenute per operazioni della gestione BancoPosta per le quali sono successivamente emerse insussistenze dell'attivo certe o probabili. La movimentazione di tali debiti è stata la seguente:

tab. A5.1.1 c) - Movimentazione dei Debiti verso Tesoreria dello Stato per rischi operativi

		Esercizio 2013	Esercizio 2012
Saldo al 1° gennaio		35.314	127.514
Nuovi debiti per rischi operativi		3.111	2.272
Rischi operativi rivelatisi insussistenti		(3.485)	(2.860)
		(374)	(588)
Rimborsi effettuati		(2.729)	(95.226)
Riclassifica dal fondo vertenze		1.650	3.614
Saldo al 31 dicembre		33.861	35.314

• **Altri crediti finanziari** di 742.056 migliaia di euro così composti:**tab. A5.1.2 - Altri crediti finanziari**

Descrizione	Saldo al 31/12/13	Saldo al 31/12/12
Depositi in garanzia	344.365	517.265
Altre partite da addebitare alla clientela	270.491	246.417
Assegni di conto corrente tratti su terzi in corso di negoziazione	73.180	148.333
Prelievi presso ATM BancoPosta da regolare sui rapporti dei clienti	23.727	134.616
Partite in corso di regolamento con il sistema bancario	20.725	22.060
Altri crediti	9.568	6.934
Totale	742.056	1.075.624

4.3 Note al bilancio

I crediti per *Depositi in garanzia* di 344.365 migliaia di euro sono relativi per 342.945 migliaia di euro a somme versate a controparti con le quali sono in essere operazioni di *asset swap* (*collateral* previsti da appositi *Credit Support Annex*) e per 1.420 migliaia di euro a controparti con le quali sono in essere operazioni di *Repo* passivi su titoli a reddito fisso (*collateral* previsti da appositi *Global Master Repurchase Agreement*).

Le *Altre partite da addebitare alla clientela* di 270.491 migliaia di euro sono prevalentemente costituite da: utilizz di car- te di debito emesse da BancoPosta per 144.747 migliaia di euro, assegni e altri titoli postali regolati in Stanza di com- pensazione per 104.735 migliaia di euro, somme dovute dai partner commerciali per l'accettazione sulle proprie reti di- stributive di ricariche di carte Postepay per 18.099 migliaia di euro.

Investimenti in titoli

Riguardano titoli governativi a reddito fisso dell'area euro del valore nominale di 37.720.650 migliaia di euro, costituiti da Titoli di Stato di emissione italiana. La movimentazione è la seguente:

tab. A5.2 - Movimentazione degli Investimenti in titoli

Titoli	HTM		AFS		FV vs CE		Totale	
	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore nominale	Valore di bilancio
Saldo al 31 dicembre 2011	14.237.650	14.363.893	15.805.550	13.442.018	-	-	30.043.200	27.805.911
Acquisti	185.000	199.674	7.595.000	7.622.447	3.275.000	3.240.395	11.055.000	11.062.516
Rimborsi	(520.000)	(520.000)	(544.700)	(544.700)	-	-	(1.064.700)	(1.064.700)
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	1.513	-	-	-	1.513
Var. costo ammortizzato	-	7.690	-	46.623	-	-	-	54.313
Variazioni fair value a PN	-	-	-	2.994.626	-	-	-	2.994.626
Variazioni fair value a CE	-	-	-	213.381	-	-	-	213.381
Var.ni per op. di CFH	-	-	-	30.007	-	-	-	30.007
Effetti delle vendite a CE	-	-	-	50.398	-	107.826	-	158.224
Ratei esercizio corrente	-	220.480	-	282.276	-	-	-	502.756
Vendite ed estinzione ratei	-	(223.669)	(1.380.000)	(1.711.973)	(3.275.000)	(3.348.221)	(4.655.000)	(5.283.863)
Saldo al 31 dicembre 2012	13.902.650	14.048.068	21.475.850	22.426.616	-	-	35.378.500	36.474.684
Acquisti	3.680.000	3.863.296	6.490.000	6.675.519	1.440.000	1.455.467	11.610.000	11.994.282
Rimborsi	(2.019.100)	(2.019.100)	(400.000)	(400.000)	-	-	(2.419.100)	(2.419.100)
Trasf.ti riserve di PN	-	-	-	(211.460)	-	-	-	(211.460)
Var. costo ammortizzato	-	3.903	-	23.301	-	-	-	27.204
Variazioni fair value a PN	-	-	-	876.402	-	-	-	876.402
Variazioni fair value a CE	-	-	-	(236.691)	-	-	-	(236.691)
Var.ni per op. di CFH	-	1.439	-	42.457	-	-	-	43.896
Effetti delle vendite a CE	-	1.004	-	307.464	-	9.256	-	317.724
Ratei esercizio corrente	-	227.513	-	274.435	-	-	-	501.948
Vendite ed estinzione ratei	(650.000)	(904.961)	(4.758.750)	(5.404.340)	(1.440.000)	(1.464.723)	(6.848.750)	(7.774.024)
Saldo al 31 dicembre 2013	14.913.550	15.221.162	22.807.100	24.373.703	-	-	37.720.650	39.594.865

¹ La voce della tabella *Variazioni per operazioni di CFH*, riferita agli acquisti a termine effettuati nell'ambito di operazioni di *cash flow hedge*, accoglie le variazioni di *fair value* dei titoli acquistati intercorse tra la data di stipula e quella di regolamento e trova contropartita nella corrispondente variazione della riserva di *cash flow hedge*.